

COMUNE DI RUMO

Provincia di TRENTO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. BERTI PAOLO

Indice

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	14
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	17
Fondi spese e rischi futuri	Errore. Il segnalibro non è definito.
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	19
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	20
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20
Osservazioni:	21
Contributi per permesso di costruire	21
Osservazioni:	21
Proventi dei servizi pubblici.....	23
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	24
Proventi dei beni dell'ente	26
Spese correnti.....	27
Spese per il personale	27
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	29
Spese di rappresentanza	30
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	30
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	30
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	31
Spese in conto capitale.....	31
Limitazione acquisto immobili.....	31
Limitazione acquisto mobili e arredi	31
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	32
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	33
Contratti di leasing	33
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	34
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	36
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	36

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	36
Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	37
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	41
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	41
CONTO ECONOMICO	42
STATO PATRIMONIALE	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	51
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	51
CONCLUSIONI	53

Comune di RUMO

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 23 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva s e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Rumo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rumo, Fondo, lì 23 maggio 2017

L'organo di revisione
Rag. Berti Paolo

INTRODUZIONE

Il sottoscritto rag. Berti Paolo **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n.19 del 18/09/2014;

- ♦ ricevuta in data 19/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 1888/05/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
- inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ([art. 62, comma 8 della Legge 133/08](#));
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura

- dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ♦ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 30/03/2001;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del [principio contabile applicato 4/3](#), con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto in quanto per la provincia Autonoma di Trento la decorrenza dell'avvio della contabilità armonizzato di cui al Decreto Legislativo 118/11 e entrata in vigore un anno dopo rispetto al restante territorio nazionale

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01/2016 al n. 10/2016;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi

per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data .04/08/2016, con delibera n. 34;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio 2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 45 del 05/05/2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1296 reversali e n. 1975 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'[articolo 222 del TUEL](#) ed è stato determinato dal ritardo nella riscossione dei contributi pubblici;
- non risultano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il in ritardo rispetto al termine del 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Rurale Tuenno Val di Non, reso il 29 marzo 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			192.689,57
Riscossioni	1.884.390,97	1.517.355,25	3.401.746,22
Pagamenti	1.495.657,06	1.833.128,32	3.328.785,38
Fondo di cassa al 31 dicembre			265.650,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			265.650,41
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	265.650,41
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro zero come disposto [dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	zero
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	zero
Cassa vincolata al 01/01/2016	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	zero
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	zero

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	147.665,38	149.678,01	192.689,57
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			36
Utilizzo medio dell'anticipazione			5.409,11
Utilizzo massimo dell'anticipazione			129.535,01
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			240.929,16
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'[art. 222 del Tuel](#) nell'anno 2016 è stato di euro 462.539,08:

Lo sporadico ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da ritardo erogazione contributi pubblici;

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 282.783,84 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	2.326.936,13	4.713.520,84	3.093.568,11
Impegni di competenza	meno	2.515.582,73	4.883.644,77	2.319.191,67
Saldo		- 188.646,60	- 170.123,93	774.376,44
quota di FPV applicata al bilancio	più			520.507,35
Impegni confluiti nel FPV	meno			1.012.099,95
saldo gestione di competenza		- 188.646,60	- 170.123,93	282.783,84

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	1.517.355,25
Pagamenti	(-)	1.833.128,32
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 315.773,07
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	520.507,35
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.012.099,95
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 491.592,60
Residui attivi	(+)	1.576.212,86
Residui passivi	(-)	486.063,35
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.090.149,51
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		282.783,84

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	282.783,84	
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	7.000,00	
Quota di disavanzo ripianata		
SALDO	289.783,84	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	45.362,04
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.355.242,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.103.509,97
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.370,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.800,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		259.923,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	259.923,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	475.145,31
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.139.059,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	600.615,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	990.729,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		22.860,10

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	259.923,74
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	22.860,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		282.783,84

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		259.923,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		259.923,74

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriniale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriniale vincolato - parte corrente	45.362,04	21.370,00
Fondo pluriniale vincolato - parte capitale	475.145,31	990.729,95
Totale	520.507,35	1.012.099,95

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	zero	zero
Per fondi comunitari ed internazionali	zero	zero
Per imposta di scopo	zero	zero
Per TARI	zero	zero
Per contributi in c/capitale dalla Regione	zero	zero
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	zero	zero
Per contributi straordinari	zero	zero
Per monetizzazione aree standard	zero	zero
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	zero	zero
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	zero	zero
Per sanzioni amministrative pubblicità	zero	zero
Per imposta pubblicità sugli ascensori	zero	zero
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	zero	zero
Per proventi parcheggi pubblici	zero	zero
Per contributi c/impianti	zero	zero
Per mutui	zero	zero
Totale	0,00	0,00

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 **non hanno** contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 977.428,05, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			192.689,57
RISCOSSIONI	1.884.390,97	1.517.355,25	3.401.746,22
PAGAMENTI	1.495.657,06	1.833.128,32	3.328.785,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			265.650,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			265.650,41
RESIDUI ATTIVI	875.679,25	1.576.212,86	2.451.892,11
RESIDUI PASSIVI	241.951,17	486.063,35	728.014,52
<i>Differenza</i>			1.723.877,59
<i>meno FPV per spese correnti</i>			21.370,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			990.729,95
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			977.428,05

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	47/121,81	652.646,49	977.428,05
di cui:			
a) Parte accantonata			84.718,45
b) Parte vincolata	32.027,99	19.353,10	0,00
c) Parte destinata a investimenti	369.937,13	532.094,26	843.104,51
e) Parte disponibile (+/-) *	76.156,69	101.199,13	49.605,09

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	26.150,92	
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013		
fondo rischi per contenzioso		
fondo incentivi avvocatura interna		
fondo accantonamenti per indennità fine mandato		
fondo perdite società partecipate		
fondo rinnovi contrattuali		
altri fondi spese e rischi futuri	58.567,53	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	84.718,45	

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	843.104,51
TOTALE PARTE DESTINATA	843.104,51

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Relativamente all'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non vengono evidenziati utilizzi nel corso dell'esercizio 2016.

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale					-
altro					-
Totale avanzo utilizzato	-	-	-	-	-

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.876.311,04	1.884.390,97	875.679,25	- 116.240,82
Residui passivi	2.416.354,12	1.495.657,06	241.951,17	- 678.745,89

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2016		
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	282.783,84		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		282.783,84		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		8.924,80		
Minori residui attivi riaccertati (-)		125.165,62		
Minori residui passivi riaccertati (+)		678.745,89		
SALDO GESTIONE RESIDUI		562.505,07		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		282.783,84		
SALDO GESTIONE RESIDUI		562.505,07		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO				
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		132.139,14		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		977.428,05		

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Il fondo è stato calcolato con

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, mediante utilizzo della media semplice tra incassato ed accertato e determinato in euro 26.150,92.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non ricorre la fattispecie.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			-	
			-	
			-	

Fondo indennità di fine mandato

Non ricorre la fattispecie.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	45362,04
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	475145,31
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	373949,86
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	241859,65
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	241859,65
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	739432,56
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1139059,97
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2494302,04
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1103509,97
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	21370,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1124879,97
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	600615,23
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	990729,95
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1591345,18
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2716225,15
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		298584,24
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		298584,24

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 24/03/2017 a trasmettere al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U. - IM.I.S.	307.068,67	406.414,82	370.898,92
I.M.U. recupero evasione	-	1.161,44	-
I.C.I. recupero evasione	4.136,63	1.418,29	-
T.A.S.I.	4.372,95	-	-
Addizionale I.R.P.E.F.	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità	866,77	852,00	854,57
Imposta di soggiorno	-	-	-
5 per mille	-	-	549,37
Altre imposte	-	-	-
TOSAP	-	-	-
TARI	-	-	-
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	-	-	147,00
Tassa concorsi	-	-	1.500,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	9,53	5,36	-
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	-	-
Fondo solidarietà comunale	-	-	-
Sanzioni tributarie	-	-	-
Totale entrate titolo 1	316.454,55	409.851,91	373.949,86

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono **(o non sono)** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU			#DIV/0!		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00

In merito si osserva

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Osservazioni:

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento	17.168,94	34.440,81	23.421,63
Riscossione	17.168,94	34.440,81	23.421,63

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Osservazioni:

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti **(eventuale)**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	0,00	0,00	0,00

(in alternativa)

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato			
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali			
Trasferimenti da imprese e privati			
Totale	0,00	0,00	0,00

Sulla base dei dati esposti si rileva:.....

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 158 del TUEL](#), alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro _____ documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie *(eventuale)*

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	976.254,67	683.926,86	627.376,47
Proventi dei beni dell'ente	36.914,28	42.614,97	40.716,92
Interessi su anticip.ni e crediti	637,13	989,28	695,23
Utili netti delle aziende	2.859,50	3.447,74	988,57
Proventi diversi	79.566,25	108.352,31	69.655,37
Totale entrate extratributarie	1.096.231,83	839.331,16	739.432,56

(in alternativa)

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			686.793,39
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			0,00
Interessi attivi			695,23
Altre entrate da redditi di capitale			988,57
Rimborsi e altre entrate correnti			50.955,37
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	739.432,56

Sulla base dei dati esposti si rileva:

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	36.984,00	47.763,00	-10.779,00	77,43%	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	24.468,42	25.570,61	-1.102,19	95,69%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo - Impianti sportivi	134,00	16.774,58	-16.640,58	0,80%	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	61.586,42	90.108,19	-28.521,77	68,35%	

In merito si osserva:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	-	-		-	
riscossione	-	-		-	
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	-	-	-
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	-	-	-
destinazione a spesa corrente vincolata	-	-	-
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo				
	Importo	%		
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!		
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!		
Residui della competenza				
Residui totali	0,00			

Rilevato che nel rispetto del [comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'[articolo 12](#);

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli [articoli 186, 186-bis e 187](#), all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'[articolo 12](#), al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono *aumentate / diminuite* di Euro rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.543,05	100,00%
Residui riscossi nel 2016	5.379,57	97,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	163,48	2,95%
Residui della competenza	1.316,96	
Residui totali	1.480,44	

In merito si osserva

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	373.483,82	347.156,87	-26.326,95
102	imposte e tasse a carico ente	29.471,05	57.290,48	27.819,43
103	acquisto beni e servizi	503.501,98	581.329,31	77.827,33
104	trasferimenti correnti	37.323,39	62.248,30	24.924,91
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	55.760,91	13.651,30	-42.109,61
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	25.343,06	41.833,71	16.490,65
TOTALE		1.024.884,21	1.103.509,97	78.625,76

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. ([deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23](#)). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. ([art.3 comma 6 d.l. 90/2014](#))

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra *(o non rientra)* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater *(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)* della [Legge 296/2006](#).

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	373.483,82	347.156,87
Spese macroaggregato 103	40.804,12	37.933,78
Irap macroaggregato 102	28.294,21	24.840,83
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	442.582,15	409.931,48
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	442.582,15	409.931,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#)).

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'[art.1 della legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del d.l. 90/2014](#) “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n dipendenti.

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. ____ del ____ sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

(eventuale)

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'[art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007](#)).

(eventuale)

*È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del [D.Lgs. n. 165/2001](#), ha trasmesso in data _____ tramite **SICO** il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .*

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	4.881,13	80,00%	976,23	2.840,30	-1.864,07
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del d.l.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro..... come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'[art.16, comma 26 del D.L. 138/2011](#), dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture ([art.5 comma 2 d.l. 95/2012](#))

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica ([legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147](#))

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [legge 228/2012](#).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'[art.9 del D.l. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del %.

In merito si osserva *(indicare gli effetti sulla gestione 2016 dell'eventuale rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa).*

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

(eventuale) Operazioni permutative:

L'Organo di Revisione da evidenza che nell'anno 2016 il Comune ha affidato in appalto l'esecuzione di opere e lavori pubblici utilizzando l'istituto permutativo di cui all'[art. 53, c. 6, del D.Lgs. n.163/2006](#), ove in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, è stato previsto il trasferimento di beni immobili per l'importo di euro rispetto al valore complessivo degli appalti di euro

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.791.496,81	2.605.023,25	293.454,31
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-186.473,56	-110.863,94	-15.800,40
Estinzioni anticipate (-)		-2.200.705,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.605.023,25	293.454,31	277.653,91
Nr. Abitanti al 31/12	814,00	820,00	824,00
Debito medio per abitante	3.200,27	357,87	336,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari			
Quota capitale			
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel, ai sensi del [decreto del MEF 7/8/2015](#) una anticipazione di liquidità di eurodalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.....

(eventuale) L'ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito la somma eccedente di europer estinzione anticipata della concessione.

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015](#) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del [decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35](#), convertito dalla [l. 6 giugno 2013, n. 64](#), e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'[art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'[art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78](#), convertito dalla [l. 6 agosto 2015, n. 125](#), non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'[art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015](#).

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del [decreto legge n. 35/2013](#) utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n..... del.....munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbe stato di euro.....

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato. (oppure è carente di motivazione per le seguenti eliminazioni.....)

In proposito si ritiene che

(segnalare eventuali irregolarità)

Al riguardo di osserva.....

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1						170.718,04	170.718,04
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2	37.365,12	3.788,00	3.788,00	8.066,24	10.640,77	201.042,09	264.690,22
di cui trasf. Stato						2.688,80	2.688,80
di cui trasf. Regione	694,49					144.443,00	145.137,49
Titolo 3	579,54	494,80	415,90	17.793,43	22.078,08	185.509,34	226.871,09
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					163,48	1.316,96	1.480,44
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	37.944,66	4.282,80	4.203,90	25.859,67	32.718,85	557.269,47	662.279,35
Titolo 4	454.117,17	7.800,00	253.717,81	5.000,00	25.201,82	1.018.943,39	1.764.780,19
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	434.000,00		248.717,81		25.201,82	371.743,39	1.079.663,02
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	454.117,17	7.800,00	253.717,81	5.000,00	25.201,82	1.018.943,39	1.764.780,19
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	1.737,87				23.094,70		24.832,57
Totale Attivi	492.061,83	12.082,80	257.921,71	30.859,67	57.920,67	1.576.212,86	2.451.892,11
PASSIVI							
Titolo 1				3.601,34	8.238,28	173.339,56	185.179,18
Titolo 2	31.181,69	3.782,97	23.138,77	28.135,79	141.909,01	266.350,82	494.499,05
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	516,46	1.039,99			406,87	46.372,97	48.336,29
Totale Passivi	31.698,15	4.822,96	23.138,77	31.737,13	150.554,16	486.063,35	728.014,52

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro di cui euro di parte corrente ed euro in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con per euro

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011](#), richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell'ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Nel caso (frequente) che i dati interessino più organismi partecipati è consigliabile predisporre un apposito allegato, replicando per ognuno le tabelle seguenti.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

E' stato rispettato quanto disposto dall'[art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07](#), (trasferimento di risorse umane e finanziarie) come da asseverazione dell'organo di revisione in data

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale ([art. 24, comma 8, L. 448/2001](#)) si osserva

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

.....

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del [codice civile](#):

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile	
Organismo partecipato:	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2016	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2016	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

(eventuale)

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Data chiusura ultimo esercizio approvato</i>

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della [Legge 296/06](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della [Legge 296/06](#) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

(oppure)

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso quanto segue:

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'[art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011](#), convertito dalla [Legge 148/2011](#) in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'[art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244](#).

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti

di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'[art.1 comma 612 della legge 190/2014](#).

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'[art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005](#))

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

A tale proposito l'organo di revisione ritiene

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

(oppure)

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da

(oppure)

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'[art. 243 del TUEL](#).

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere
Economo
Riscuotitori speciali
Concessionari
Consegnatari azioni
Consegnatari beni

(eventuale)

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei Concessionarie si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>		
B	<i>componenti negativi della gestione</i>		
	Risultato della gestione	-	-
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		
	<i>oneri finanziari</i>		
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	-	-
E	<i>proventi straordinari</i>		
E	<i>oneri straordinari</i>		
	Risultato prima delle imposte	-	-
	IRAP		
	Risultato d'esercizio	-	-

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del [principio contabile applicato n.4/3](#).

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :_____

Il **miglioramento/peggioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: _____

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro con un **miglioramento (o peggioramento)** dell'equilibrio economico di Euro rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro..... , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	proventi

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del [principio contabile applicato 4/3](#) (o sulla base di.....).

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
0,00	0,00	0,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (**eventuale**):

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
		TOTALE	-
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	-
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	-
	5.1.1.03	Rimborsi	-
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	-
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	-
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	-
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	-
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	-
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	-
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	-
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	-
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	-
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	-
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	-
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	-
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	-
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	-
		TOTALE	-

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del [principio contabile applicato 4/3](#):

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

(eventuale) l'ente non ha completato la valutazione dei seguenti beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017:

.....).

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro..... Con un aumento /diminuzione di euro rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali			0,00
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Rimanenze			0,00
Crediti			0,00
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
Totale attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	0,00	0,00	0,00
Passivo			
Patrimonio netto			0,00
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti			0,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	0,00	0,00	0,00
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del [principio contabile applicato 4/3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato / non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono / non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro _____ anni di riparto del costo _____
- oneri accessori su finanziamenti Euro _____ anni di riparto del costo -----

Sulle miglione di beni di terzi l'organo di revisione ha espresso il parere n..... delverificando la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del [principio contabile 4/3](#).

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro..... Sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le perdite pari a eurosono rilevate nel conto economico.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del [principio contabile applicato 4/3](#), nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euroè stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 e per [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#)).

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO			
risultato economico dell'esercizio	più/meno	importo	
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più		
contributo permesso di costruire restituito	meno		
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più		
con il metodo del patrimonio netto			
variazione al patrimonio netto		-	

(oppure in caso di discordanza)

.....

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	
totale patrimonio netto	-

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	-

(opzione) L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	
Totale	-

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del [principio contabile applicato 4/3](#) e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	-

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del [principio contabile applicato 4/3](#).

Nelle voci sono rilevate concessioni pluriennali per euro riferite a e contributi agli investimenti per euro riferiti a contributi ottenuti da.....

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro..... quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è/non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate ([indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni](#));
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione. L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ([rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.](#));
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ([saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento](#));
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio ([rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati](#));
- attendibilità dei valori patrimoniali ([rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari](#));
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni ([trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.](#));
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Il disavanzo di amministrazione di euro.....deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2017 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato la quota non recuperata nel 2016 e l'eventuale maggior disavanzo è interamente applicato al primo esercizio del bilancio 2017/2019 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'[art.188 del TUEL](#).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

Oppure:

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a _____, non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti al punto ____, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 nell'intesa che per le riserve espresse al punto _____ si provveda entro il termine del __ __ __ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: _____.

L'ORGANO DI REVISIONE

IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DAL GRUPPO DI LAVORO DELL'ANCREL (ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI) COMPOSTO DA:

RICCIARDI ROSA, ZEPPA GRAZIA, BATTISTI PATRIZIO, BORGHİ ANTONINO, CASTELLANI MARCO, FAZZI LUCIANO, MORETTI SERGIO, MUNAFÒ GIUSEPPE, PAZZAGLINI TOMMASO E ANTONELLA PUTRINO.

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2016.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.